

PRIMO PIANO

Una vigilessa per palazzo Chigi

Basta con magistrati e professori a capo del dipartimento giuridico. Renzi si porta da Firenze il capo della polizia Municipale



02.04.2014 - Una nuova piccola rivoluzione sta per giungere a palazzo Chigi. Matteo Renzi sta per nominare alla guida del dipartimento affari giuridici e legali della presidenza del Consiglio, Antonella Manzione. È la city manager del comune di Firenze anche se nel capoluogo toscano è più nota per l'altro suo incarico, quello di comandante della polizia municipale nella città sino a qualche settimana fa governata dall'attuale premier. Non è un incarico di secondo piano. Basti pensare che è uno dei due (dopo il segretario generale della presidenza) i cui compiti e finalità sono fissati dalla legge di riordino della presidenza, la legge 400 del 1988. Il dipartimento infatti «è la struttura di supporto al Presidente del Consiglio dei Ministri nella funzione di coordinamento dell'attività normativa del governo», spiega il sito del governo. Che spiega come l'ufficio «sovrintende alle diverse fasi del procedimento di adozione degli atti normativi, coordinandone e promuovendone l'istruttoria al fine di assicurare la qualità della regolazione e una corretta e adeguata attuazione del programma di governo». In pratica fa da raccordo con gli uffici legislativi degli altri ministeri e "assembla" le leggi che poi andranno in Consiglio dei ministri. Infatti guida il pre-Cdm, una riunione solo per tecnici che precede la riunione vera e propria del governo. Insomma, è un ruolo delicatissimo e di assoluta fiducia del premier. Che non a caso ha scelto in quella posizione una persona di sua assoluta fiducia. Certo, gli incarichi precedenti e attuali della Manzione si prestano a battute del tipo "la vigilessa di palazzo Chigi". Ma Antonella Manzione anzitutto è un avvocato e ha anche una abilitazione all'insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche negli istituti secondari superiori. La Manzione, che è anche sorella del sottosegretario all'Interno Domenico, è una donna che viene dal campo, dal territorio, dal contatto con i cittadini. In questo senso è in perfetta linea con il nuovo corso che vuole inaugurare il premier. Basta con i professoroni, avanti persone che vengono dall'esperienza amministrativa, non viaggiano per massimi sistemi ma conoscono bene i bisogni dei cittadini. Nella sua carriera Antonella Manzione ha girato abbastanza, sommando diverse esperienze. È stata comandante dei corpi di polizia municipale a Seravezza, Pietrasanta, Verona, Livorno, Lucca e poi Firenze (si è parlato di lei anche come possibile comandante dei vigili a Roma la scorsa estate) e vanta diverse docenze soprattutto su materie di tipo amministrativo. Ha i titoli per guidare il dipartimento giuridico di palazzo Chigi? Di sicuro quel posto è stato ad appannaggio soprattutto di magistrati, in particolare consiglieri di Stato: proprio quelli che Renzi vorrebbe spazzar via. In realtà è la legge che descrive coloro che hanno i requisiti: «All'ufficio è preposto un magistrato delle giurisdizioni superiori, ordinaria o amministrativa, ovvero un dirigente generale dello Stato o un avvocato dello Stato o un professore universitario di ruolo di discipline giuridiche». La Manzione non è un magistrato e non è un professore universitario. È un dirigente ma non delle amministrazioni centrali dello Stato bensì degli enti locali. Il governo può comunque decidere di procedere e rimettersi al giudizio della Corte dei Conti, sebbene la Mazione al momento non pare abbia i requisiti. Al momento.

Fabrizio dell'Orefice

Fonte della notizia: iltempo.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Pullman di calciatori distrutto dalle fiamme, tragedia sfiorata

I ragazzi dei Cus di Urbino erano diretti a Campobasso per giocare una partita

URBINO, 2 aprile 2014 - Paura per una squadra di calciatori dei Cus Urbino. I ragazzi erano diretti a bordo del pullman a Campobasso per giocare una partita quando, sulla Tangenziale di Campobasso, il mezzo ha preso fuoco ed e' stato completamente distrutto dalle fiamme. L'autista appena si e' accorto del rogo che si era sviluppato al motore e' riuscito a fermare il mezzo su una piazzola e i passeggeri sono riusciti tutti a mettersi in salvo. Nessuno e' rimasto ferito. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, la polizia municipale e i carabinieri.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Stradale Marche: "Donna al volante? Sicurezza costante", lo dicono i dati

A fine del 2013 i numeri della polizia stradale delle Marche parlano chiaro: al volante le donne sono molto più rispettose delle regole di sicurezza stradale e per questo vengono premiate. Ecco tutti i numeri ufficiali

02.04.2014 - Donna al volante, sicurezza costante. E' forse il momento di ricominciare a vedere alcuni modi di dire, per lo meno nelle Marche. Sono i numeri a dire infatti che le donne sono più brave degli uomini al volante. Lo dicono le statistiche dell'anno 2013 della polizia stradale delle Marche, diretta e coordinata dal comandante Emilio Guerrini. Qualche dato? In assoluto le maggiori infrazioni le commettono gli uomini, che rappresentano il 69% circa del totale. Per quanto riguarda gli incidenti stradali, la maggior parte ha visto la responsabilità di un uomo per circa il 65%, tenendo anche conto che, rispetto al 2012, gli incidenti lungo le strade regionali sono diminuiti del 4%. Per quanto riguarda i provvedimenti presi dai poliziotti, le Marche vedono 1800 patenti ritirate, di cui il 66% vedono protagonisti gli uomini. Ma le donne sono davvero campionesse di disciplina e sicurezza quando si tratta di staccare multe per i tre fattori di maggiore pericolosità sulla strada: alta velocità, mancato uso delle cinture di sicurezza e l'uso del telefono cellulare. "Le donne sono le più rispettose - ha detto il comandante Guerrini - Addirittura in questo campo c'è un'incidenza che va dal 20 al 30%, cioè su 100 persone che commettono una di queste tre effrazioni, 80 sono uomini" ha ribadito il comandante del reparto stradale Marche. Non a caso sono 3 donne le protagoniste del film "Youg Europe", un video documentario sulla sicurezza stradale prodotto proprio dalla Polizia Stradale italiana a livello nazionale. Dunque se è vero quel che dice lo stesso Guerrini, cioè che "le donne hanno un effetto trainante sulla legalità e sicurezza stradale" allora forse è vero che si dovrebbe prendere più esempio dal gentil sesso.

Fonte della notizia: anconatoday.it

Baronissi, Polizia municipale: multe reinvestite in progetti sulla sicurezza

BARONISSI - Investire gli introiti delle sanzioni comminate dalla polizia municipale per interventi di manutenzione e miglioramento della sicurezza stradale. È l'indirizzo programmatico, previsto anche dalla legge 120/2010, deliberato nella Giunta del 26 febbraio scorso ed inserito nello schermo del Bilancio di previsione 2014 che approda domani, mercoledì 3 aprile, in consiglio comunale. Secondo il piano delineato, il 50% del gettito presunto derivante da sanzioni per violazioni al codice della strada, stimato in 150mila euro, sarà destinato a quattro macro-interventi: miglioramento della segnaletica stradale (7.500 euro), potenziamento delle attività di controllo (16mila euro), implementazione delle attività di controllo (16.500 euro), miglioramento della sicurezza e manutenzione stradale (35mila euro). «È un indirizzo disciplinato dalla legge che ci consente di reinvestire i proventi delle sanzioni amministrative in migliorie e potenziamenti alla sicurezza stradale - spiega il sindaco Giovanni Moscatiello - ma è soprattutto una scelta politica, questa, che risponde alla volontà di un riutilizzo efficace delle sanzioni in favore dei cittadini. Il gettito, pertanto, verrà usato per progetti legati alla sicurezza, attraverso un incremento dei controlli nei parchi e lungo le strade, oltre all'installazione di segnaletica aggiuntiva ed a interventi funzionali alla viabilità».

Fonte della notizia: cilentonotizie.it

Poliziotti romeni a Padova per la lotta a predoni e accattonaggio

La collaborazione e l'imminente arrivo di gendarmi dal paese dell'est è stato annunciato dal sindaco reggente Rossi, che, spera: "Magari un giorno faremo scontare ai criminali comunitari le pene nel loro paese"

01.04.2014 - Giro di vite sulla sicurezza da parte del sindaco reggente di Padova Ivo Rossi che, a seguito di un accordo con l'ambasciatrice di Romania in Italia, ha annunciato martedì mattina l'imminente arrivo di poliziotti romeni che collaboreranno con quelli italiani sull'intelligence sul fronte del contrasto a spaccate ed accattoni.

SOLUZIONI DI LIVELLO EUROPEO. "Abbiamo un incontro la prossima settimana per passare alla fase operativa: lo schema è quello di portare a Padova poliziotti romeni che aiutino quelli italiani nelle attività di intelligence finalizzate alle attività di repressione in particolare di accattonaggio molesto e spaccate nei negozi - ha spiegato Rossi - questo progetto condiviso con il questore e il prefetto, darà soluzioni di livello europeo ad un problema che oltre a Padova, riguarda le altre grandi città del Nord Italia".

PENE IN PATRIA. "È un modo - ha poi aggiunto il primo cittadino - per garantire una maggiore sicurezza e magari un giorno, con le modalità previste dalle norme, far scontare ai criminali comunitari attratti dalla ricchezza delle nostre città, le pene nel loro paese. È una ipotesi quest'ultima, che mi piacerebbe molto vedere applicata, anche per far capire che l'Italia non è il territorio dell'impunità. Troppo spesso invece, a causa della congestione delle carceri e di un sistema normativo che è stato deteriorato da provvedimenti ad personam, i ladri fermati e arrestati dalla polizia e dai carabinieri, vengono denunciati a piede libero, rimanendo di fatto impuniti per moltissimo tempo".

Fonte della notizia: padovaoggi.it

SCRIVONO DI NOI

Rapinatori di fedi nuziali bloccati a Napoli da poliziotto fuori servizio

di Giuseppe Crimaldi

02.04.2014 - Rapinavano fedi nuziali agli automobilisti, approfittando del fatto che, in prossimità di un semaforo, le vetture erano costrette a fermarsi quando scattava il rosso. Tre persone sono finite in manette grazie all'intervento di un poliziotto libero dal servizio. Due gli arresti scattati grazie alla prontezza e al coraggio dell'agente in borghese. I poliziotti del Commissariato Scampia hanno arrestato Pasquale Canfora di 19 anni e Luigi De Filippo 22enne, napoletani, per essersi resi responsabili in concorso, del reato di rapina aggravata.

I FATTI. Ieri sera un poliziotto libero dal servizio (è in servizio al commissariato di Montecalvario) mentre era fermo nei pressi di un negozio in via Nuova San Rocco, ha notato i due giovani a bordo di uno scooter bianco ed un altro ragazzo alla guida di un altro motociclo scuro che camminavano lentamente accanto alle auto incolonnate nel traffico, scrutando all'interno delle stesse. L'agente dopo poco ha notato che tra lo spazio del sedile posto tra conducente e il passeggero il 19enne seduto sul retro, aveva nascosta una pistola. A quel punto il poliziotto ha intimato l'alt ai tre giovani, identificandosi come poliziotto e dando l'allarme al 113. I tre malviventi sono fuggiti invertendo il senso di marcia in direzione del bosco di Capodimonte. Immediatamente divulgata la nota di rintraccio dalla sala operativa, gli agenti del Commissariato Scampia, hanno intercettato il 19enne ed il 22enne in compagnia di un'altra persona che, dopo aver abbandonato i due scooter, erano saliti a bordo di un'auto parcheggiata nei pressi di via Mianella, nel tentativo di sfuggire alla cattura. Gli agenti li hanno fermati e controllati. All'interno dell'abitacolo dell'auto, alla cui guida vi era il 22enne mentre il 19enne era seduto accanto, i poliziotti hanno trovato De Filippo in possesso di due fedi nuziali, mentre all'interno di una scarpa che Canfora, fingendo un malore tentava di lanciare via, gli agenti hanno poi trovato un'altra fede nuziale risultata rapinata poco prima ad un'automobilista incolonnato nel traffico in via San Rocco. Seduto in auto sul lato posteriore della stessa autovettura, i poliziotti hanno identificato P.P. di 21anni ed hanno quindi denunciato in stato di libertà per ricettazione in concorso con gli altri due.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Arrestate due donne di Carrù con accusa di furto

Avevano rubato 18 capi di abbigliamento del valore complessivo di circa 1100 euro, presso l'attività commerciale Bottero Outlet di Vernante

02.04.2014 - Nell'ambito dei servizi di controllo del territorio svolti quotidianamente dal personale di questa Sezione Polizia Stradale, si comunica che nei giorni scorsi, una pattuglia dipendente procedeva in località Robilante, al controllo di un veicolo che percorreva la SS20 in direzione Cuneo. A bordo dello stesso due donne, Barbara Sacco, classe 1975 ed Ottavia Bresciani, classe 1961, entrambe residenti a Carrù (CN). Subito dopo l'inizio del controllo, al fine di distrarre il personale operante, la passeggera fingeva un malore richiedendo l'intervento del 118. Assicuratisi che non ci fossero situazioni di pericolo per la stessa, gli agenti procedevano alla perquisizione del veicolo ed all'arresto delle due donne, resesi responsabili poco prima del furto di 18 capi di abbigliamento del valore complessivo di circa 1100 euro, presso l'attività commerciale Bottero Outlet di Vernante. Il processo celebrato il giorno seguente, vedeva le due donne patteggiare rispettivamente una condanna di 6 mesi di reclusione e 70 euro di multa e 5 mesi e 10 giorni di reclusione e 70 euro di multa, alle stesse veniva inoltre applicata la misura cautelare dell'obbligo di dimora nel comune di residenza con il divieto di allontanarsi senza autorizzazione dell'Autorità Giudiziaria e di trattenersi presso il domicilio dalle ore 21.30 alle ore 06.00 rispettivamente fino al 9 marzo 2015 la prima e al 30 gennaio 2015 la seconda. La conducente si vedeva inoltre ritirare la patente di guida per il sorpasso in corrispondenza di intersezione stradale. L'operazione della Polizia Stradale, è il risultato dei numerosi controlli che il personale di questo Ufficio, svolge quotidianamente non solo al fine di tutelare la sicurezza della circolazione stradale ma anche al fine di reprimere le condotte illecite penalmente rilevanti.

Fonte della notizia: targatocn.it

100 chili di hashish in auto: scoperto in autostrada

L'uomo è residente a Monza: veniva dall'A7 ed è stato fermato in tangenziale ovest, all'altezza di Rozzano. Aveva anche 4 mila euro in contanti, compenso per il trasporto

01.04.2014 - Un uomo di 44 anni residente a Monza è stato fermato a Rozzano, all'uscita della tangenziale ovest: aveva in auto circa 100 chili di hashish. L'uomo proveniva dall'autostrada Milano-Genova e, superata la barriera milanese, ha ostentato completa indifferenza nei confronti degli agenti di pattuglia subito dopo i caselli. Troppa indifferenza: i poliziotti si sono insospettiti e hanno raggiunto la Bmw guidata dall'uomo, che però non si è fermato. Nel frattempo è arrivata anche una seconda pattuglia di polizia stradale e alla fine il 44enne, E.L., è stato fermato all'altezza di Rozzano. Dentro il bagagliaio sono stati trovati in tutto mille "panetti" di hashish da cento grammi ciascuno. E.L. aveva anche circa 4 mila euro. Ha dichiarato di averli ricevuti come compenso per il trasporto della droga. E' stato portato a San Vittore.

Fonte della notizia: monzatoday.it

Sicurezza: controlli della polizia stradale su A3, sequestri e denunce

01.04.2014 - La polizia stradale di Vibo Valentia, nel corso di un servizio di controllo lungo l'autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria ha sequestrato due Tir, denunciato un autista ed elevato una sanzione nei confronti di un camionista che aveva taroccato il cronotachigrafo. Il primo Tir, di ingente valore, sequestrato per la restituzione al legittimo proprietario, è stato bloccato allo svincolo autostradale di Vibo- Sant'Onofrio mentre percorreva l'A3 in direzione Sud. Il mezzo, condotto da un 46enne nisseno, denunciato per ricettazione, è risultato provento di un furto commesso in provincia di Alessandria. Altro mezzo pesante è stato poi bloccato dalla polizia stradale di Vibo, diretta dal comandante Pasquale Ciocca, allo svincolo di Rosarno (Rc), poichè circolante con copertura assicurativa falsa. Il conducente, un cittadino romeno di 34 anni, è stato denunciato. Infine, all'altezza dello svincolo di Mileto (Vv), l'autista di un Tir - un cosentino di 28 anni - è stato fermato alla guida di un mezzo al cui interno è stato scoperto un cavo di nylon abilmente occultato che, agganciato ad un magnete posto all'altezza

dell'albero motore, collegava il differenziale al cronotachigrafo installato nella cabina di guida, consentendo così la manipolazione dei dati di marcia ad una semplice manovra dell'autista. Per il cosentino è scattata una multa di 1.600 euro ed il ritiro della patente.

Fonte della notizia: cn24tv.it

In auto con pugnali e droga: due senesi fermati e denunciati dalla Polizia Uno dei due guidava dopo aver assunto cocaina

01.04.2014 - Viaggiavano sul Raccordo Siena-Bettolle a bordo di un'autovettura Alfa Romeo 156, portando con sé pugnali e droga, quando sono stati fermati dalla Polizia. Due senesi di 42 e 38 anni, sono finiti nei guai dopo essere incappati in un controllo della Polizia Stradale di Siena, Distaccamento di Montepulciano, all'altezza di Serre di Rapolano. Gli agenti, in servizio di vigilanza stradale, intorno alle ore 20.20 di ieri, 31 marzo, hanno visto l'autovettura con a bordo due persone ferma nei pressi di un distributore di carburante e hanno deciso di procedere al controllo.

Il passeggero, era peraltro già noto alle Forze di Polizia, per i suoi trascorsi legati al consumo di stupefacenti e il fatto che entrambi gli occupanti mostrassero segni evidenti di agitazione durante le fasi di identificazione ha insospettito i poliziotti, che hanno deciso di procedere alla perquisizione, personale e del veicolo. E l'intuito e l'esperienza ha dato loro ragione. All'interno dell'autovettura sono stati trovati, nascosti nel vano portabagagli, due pugnali, entrambi con punta acuminata e lama liscia, della lunghezza di 35 e 21 cm. Sotto al sedile del conducente è stato invece rinvenuto un involucro con all'interno due piccoli quantitativi di sostanza di colore bianco e marrone chiaro, verosimilmente cocaina e eroina. A seguito di perquisizione personale, inoltre, sono stati trovate, in possesso del 42enne, alcune siringhe usate, una delle quali nascosta dentro ad un calzino. A quel punto gli agenti hanno accompagnato i due in Ufficio per proseguire gli accertamenti del caso. Durante i riscontri, il conducente dell'auto si è mostrato molto agitato, tanto da insospettire la Polizia che, con domande insistenti è riuscita a farlo confessare. Il senese di 38 anni, vistosi braccato ha, infatti, riconosciuto di essersi messo alla guida dell'autovettura dopo aver assunto cocaina, all'insaputa dell'amico. Per questo è stato accompagnato all'Ospedale di Siena affinché venisse sottoposto agli accertamenti necessari per verificare il suo stato di alterazione. I due sono stati denunciati per porto abusivo di armi, e segnalati al Prefetto come assuntori di stupefacenti. Il conducente, al quale è stata ritirata la patente di guida, verrà inoltre, denunciato per essersi messo alla guida sotto l'effetto di droga, appena i risultati degli accertamenti urgenti effettuati, confermeranno il suo stato di alterazione. I pugnali e la droga sono stati sequestrati.

Fonte della notizia: sienafree.it

PIRATERIA STRADALE

Ubriaco e senza patente causa incidente e scappa. Denunciato dai carabinieri E' finito nei guai il venticinquenne alla guida di un furgone che ha seminato il panico sulle strade di Santa Fiora

GROSSETO, 2 aprile 2014 - Era ubriaco e senza patente l'uomo che domenica, alla guida di un furgone, ha provocato un tamponamento a catena, coinvolgendo nell'incidente anche una mamma e una bimba, per poi allontanarsi senza prestare soccorso. L'incidente è successo a Santa Fiora intorno alle 21. L'uomo, un boscaiolo romeno di 25 anni, è stato denunciato dai carabinieri di Arcidosso per "guida senza patente, guida in stato di ebbrezza e omissione di soccorso". L'episodio ha generato attimi di paura lungo la circonvallazione di Santa Fiora, soprattutto per una mamma e la sua figlioletta. Nel rocambolesco incidente sono rimaste coinvolte tre auto. Secondo la prima ricostruzione della dinamica della carambola, il 25enne era alla guida del furgone, con a bordo cinque persone, percorreva la circonvallazione a gran velocità quando ha sbandato a una curva ed è uscito dalla corsia. La tragedia è stata evitata solo grazie alla prontezza di riflessi dei conducenti delle altre auto coinvolte. La prima automobile ad essere coinvolta, che arrivava in senso contrario alla marcia del furgone, aveva a bordo una mamma e una bimba legata al suo seggiolino. Grazie alla prontezza di manovra della donna si è evitato il peggio: danni alla carrozzeria dell'auto e soprattutto tanta paura per

mamma e figlia. Intanto, un'altra auto è riuscita ad evitare il furgone, però ha tamponato il veicolo che stava davanti. Ma non è finita: una terza macchina proveniente sull'altro senso di marcia improvvisamente ha trovato davanti il furgone ad alta velocità, così l'automobilista ha sterzato lateralmente verso il vicino distributore di benzina, riuscendo ad evitare per un pelo il furgone e l'incidente. L'autista del furgone ha proseguito la sua "corsa impazzita" allontanandosi verso la località del Bagnolo. Sul posto sono arrivate tre pattuglie dei carabinieri, compresa una del comando di Pitigliano, più il Pegaso per i soccorsi. Solo il conducente della seconda auto è stato trasferito all'ospedale di Grosseto per accertamenti col mezzo di soccorso di Castel del Piano. I carabinieri hanno inseguito il furgone e rintracciato l'autista nella zona di Bagnolo. Attraverso indagini successive i carabinieri hanno identificato il conducente del furgone: il venticinquenne era senza patente perché non l'aveva mai conseguita ed era in evidente stato di ebbrezza.

Fonte della notizia: lanazione.it

**Ubriaco fa guidare la fidanzatina di 16 anni: ubriaca pure lei, si schiantano poco dopo
La 16enne ha perso il controllo della vettura all'alba di domenica per poi tentare di scappare dal luogo del sinistro. Per tutti e due è scattata la denuncia a piede libero**

01.04.2014 – Per evitare di essere pizzicato alla guida ubriaco, un 26enne riminese ha pensato bene di affidare la propria auto alla fidanzatina, che di anni ne aveva solo 16 ed era pure lei ubriaca, per tornare a casa. Peccato che, all'alba di domenica verso le 5.30, la minorenni ha perso il controllo della vettura, una Ford Ka, mentre transitava in via Giangi andando a schiantarsi contro un veicolo in sosta. Per la forte botta, alcuni residenti della zona si sono svegliati e hanno allertato la polizia stradale anche perché, secondo quanto testimoniato, la vettura che aveva provocato l'incidente si stava allontanando dopo che le due persone a bordo si erano scambiate i posti con il 26enne che si era messo al volante. Il giovane, riuscendo a far ripartire la Ka pesantemente danneggiata, è riuscito a fare poche centinaia di metri prima di essere intercettato da una pattuglia della Stradale accorsa in via Giangi. Fermati entrambi dagli agenti, grazie alle testimonianze dei presenti, è subito emerso che a guidare la Ford era la ragazzina e sia lei che il fidanzato sono stati sottoposti al test dell'etilometro i cui risultati sono stati impietosi. Per la 16enne il tasso alcolemico si è attestato a 1,03 g/l mentre, per il fidanzato, è schizzato a 1,35 g/l. La minorenni è stata quindi riaffidata ai genitori con una denuncia a piede libero, presso il Tribunale dei Minori di Bologna, con le accuse di guida senza patente e in stato di ebbrezza aggravata dall'aver provocato un incidente stradale in ore notturne. Il 26enne, invece, ha totalizzato oltre alla denuncia per guida in stato di ebbrezza una serie di sanzioni amministrative oltre al fermo del veicolo.

Fonte della notizia: riminitoday.it

Pirata investe una mamma e scappa

Cordenons, è caccia all'investitore che alle 12.50 ha urtato una donna in via delle Sorgenti. Indagano i carabinieri

di Milena Bidinost

CORDENONS 01.04.2014 - A Cordenons i carabinieri sono sulle tracce di un pirata della strada che ieri ha investito una donna, dandosi alla fuga e facendo perdere le sue tracce. La vittima è una mamma, P.T. di 34 anni, la quale, mentre si dirigeva a piedi a prendere il figlio dall'uscita di scuola (l'elementare Duca d'Aosta di via Montello), è stata urtata violentemente da un'auto che stava imboccando via delle Sorgenti, proveniente da via Mazzini. La donna ha battuto sul cofano ed è finita a terra, perdendo per un momento i sensi. L'automobilista, senza prestare soccorso, ha fatto retromarcia e si è dato alla fuga. Un passante ha chiamato l'ambulanza: il personale del 118 ha prestato i primi soccorsi alla donna che è stata accompagnata in ospedale per accertamenti. Sul posto è arrivata anche la radiomobile dei carabinieri di Pordenone: ora è caccia al pirata. L'incidente è avvenuto attorno alle 12.50 in via delle Sorgenti, una laterale di via Mazzini, a pochi passi dalla piazza, dove si trova anche il comando dei carabinieri, che stanno collaborando nelle ricerche. La notizia è rimbalzata sulla pagina Facebook di "Sei di Cordenone se..." (ma nel corso del pomeriggio il post è stato rimosso), dove Martina Tavano

ha lanciato l'appello: «Oggi poco prima delle 13 – ha scritto – una mamma stava andando a prendere suo figlio a scuola ed è stata investita da un'auto blu che poi è scappata, è successo in via delle Sorgenti. Qualcuno ha visto qualcosa?». Immediate le manifestazioni di solidarietà. Dai commenti è emerso che un'auto di colore scuro, un'Alfa Brera, ieri è stata vista girare a velocità sostenuta e a musica alta sia in piazza che in zona industriale. «Verso le 12 – ha raccontato Joas Bot, del bar Gatto Bianco, situato all'incrocio tra via Montello e via Cervel – ho visto un'Alfa arrivare velocemente allo stop, la musica a tutto volume: ha sgommato e imboccato via Cervel verso via Mazzini. Ho pensato che si trattasse di un folle. Pochi minuti dopo – ha aggiunto – me lo vedo sfrecciare di nuovo su via Cervel e di lì a poco è entrato un cliente ancora scosso che mi ha raccontato che un'auto scura stava per investirlo in piazza». Su Facebook altri contributi. C'è chi ha scritto di averlo visto passare in zona industriale e chi ha aggiunto «bisogna fermarlo prima che faccia male sul serio». Da quanto appreso si tratterebbe di un uomo, tra i 35 e i 40 anni che da settimane si "diverte" a schiacciare il pedale in pieno centro città. «C'è in effetti un'Alfa che gira per la piazza – ha confermato anche Mirko Zancai titolare del Bar Ritz – . Non è un mio cliente, ma a volte l'ho visto partire dal parcheggio. E' da un paio di mesi che l'ho notato».

Fonte della notizia: messengeroveneto.gelocal.it

Provoca un incidente e fugge

Feriti tre bambini, pirata rintracciato dalla polizia municipale

Ha fatto finire un'auto contro il guard rail ma non si è fermato a prestare soccorso. Ma poco dopo la polizia municipale è riuscita a rintracciare il pirata della strada. E' successo verso le 16 in via Tassoni. Da una prima ricostruzione da parte degli agenti intervenuti sul posto, una vettura avrebbe tamponato la Toyota Yaris sulla quale viaggiavano padre 38enne, madre 36enne e tre bambini, due cuginetti di 8 anni e una ragazzina di 13. Per l'impatto, l'utilitaria è finita contro il guard rail, distruggendo completamente la parte anteriore. Quando gli occupanti hanno fatto per scendere, però, si sono accorti che il mezzo che li aveva urtati era sparito. Non c'era più nessuna traccia. Sul posto, sono arrivate rapidamente due ambulanze, per prestare i primi necessari soccorsi ai bambini – uno in particolare per l'urto ha sbattuto la testa e si lamentava per il dolore – e anche lo stesso conducente per alcune contusioni. Gli agenti della Municipale hanno eseguito i primi accertamenti, raccogliendo anche una descrizione della vettura che è fuggita. Secondo l'automobilista si sarebbe trattato di un'Audi scura. E' subito partita la caccia al pirata. Ed è stato proprio grazie alle testimonianze che gli agenti poco dopo sono riusciti a rintracciare un'auto sospetta. Sono scattati tutti gli accertamenti del caso.

Fonte della notizia: gazzettadireggio.gelocal.it

CONTROMANO

Contromano in autostrada, giovane bolognese fermato senza incidenti dalla Polstrada

L'episodio sulla A14bis in direzione Bologna. L'uomo, con precedenti, era in stato di ebbrezza alcolica

02.04.2014 - È toccato ad una pattuglia Autostradale della Sezione Polizia Stradale di Ravenna, intervenire sul tratto ravennate dell'A/14bis, per bloccare un giovane bolognese che percorreva l'autostrada contromano dopo aver trascorso la notte in un pub ravennate. Verso le ore 00.25 di oggi, la Centrale Operativa Autostrade della Polstrada di Bologna ha segnalato la presenza di un'autovettura che stava percorrendo l'A/14 dir contromano da Ravenna verso Bologna. Appena ricevuta la nota, gli agenti di pattuglia si sono trovati il veicolo segnalato si trovava proprio innanzi a loro, contromano sulla corsia di sorpasso, riuscendo ad evitare la collisione per pochi centimetri e grazie alla pronta reazione del guidatore. Nel porsi all'inseguimento, la pattuglia ha attivato tutti i sistemi d'allarme sonori e luminosi, in modo da allertare i conducenti dei veicoli in arrivo. Poco dopo, è riuscita a raggiungere ed affiancare il veicolo in fuga e a bloccarlo sulla corsia d'emergenza con non poche difficoltà determinate anche dalla velocità. Messo in sicurezza il giovane conducente, che appariva in stato confusionale e con un fortissimo odore di alcol, sono stati spostati i mezzi in una piazzola di

emergenza per poter operare in completa sicurezza. Il conducente ha subito dichiarato di aver bevuto in un pub di Ravenna e di non essersi reso conto di procedere contromano. Sottoposto al test preliminare mediante precursore "Alcoblow", positivo, nel rispetto delle norme di legge, l'uomo è stato sottoposto alla prova con l'etilometro. Nelle due distinte prove il primo risultato era di 1.47g/l e, venti minuti dopo, di 1.51g/l, quindi con valori ancora in crescita. L'uomo è stato pertanto sanzionato ai sensi dell'art. 176/1°a-19°-22°CdS per guida contromano con revoca della patente; quindi sanzionato ai sensi dell'art.186/2b del CdS, per guida in stato di ebbrezza con ritiro della patente e conseguente segnalazione alla Procura della Repubblica. Il veicolo è stato sottoposto a fermo amministrativo, per 3 mesi, con affidamento al soccorso stradale di Lugo. L'incredibile vicenda si è conclusa senza danni alle persone e mezzi grazie alla tempestiva segnalazione del COA alla pattuglia competente per la tratta che, per una fortunata coincidenza, si trovava nelle immediate vicinanze ed è stata quindi in grado di effettuare una rapida intercettazione del pericoloso veicolo. Determinante e risolutivo è stato il coraggio degli operatori nell'intervenire con grande decisione e professionalità. Il giovane bolognese, dagli accertamenti svolti dalla sala operativa è risultato, dal 2009 ad oggi, aver avuto due sospensioni (escludendo quelle odierne) della patente per guida in stato di ebbrezza, un arresto per "spaccio di sostanze stupefacenti" e colpito da provvedimento DASPO dal Questore di Torino.

Fonte della notizia: lugonotizie.it

INCIDENTI STRADALI

Tremendo frontale sulla Pontebbana muoiono marito e moglie

UDINE 02.04.2014 - È di due morti il bilancio di un incidente frontale tra due automobili sulla strada statale 13 Pontebbana, avvenuto all'altezza del comune di Resiutta (Udine). A bordo del fuoristrada, una Jeep) coinvolto nell'incidente c'era una coppia di Klagenfurt (Austria). Nell'impatto è deceduta sul colpo la donna di 73 anni. Il coniuge, 76 anni, è morto poco dopo nonostante i tentativi di rianimazione dei sanitari del 118 giunti a bordo dell'elisoccorso. Le vittime sono Ugo Moser di 77 anni e Lieselotte Grete di 74 anni. Ricoverato, ma non è in gravi condizioni, l'uomo al volante dell'altra auto (una Citroen C5).

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Incidente stradale a San Leone, auto si capovolge: quattro feriti

I quattro occupanti dell'auto, tutti di giovane età, sono stati tirati fuori dai vigili del fuoco di Agrigento e poi trasportati al pronto soccorso dell'ospedale "San Giovanni di Dio" di Agrigento con le ambulanze del 118

02.04.2014 - E' di quattro feriti, fortunatamente in maniera non grave, il bilancio dell'incidente stradale avvenuto ieri sera intorno alle 23 in via Magellano, a San Leone, a poche centinaia di metri dalla curva delle "Dune". Una Mini Cooper - che procedeva verso le spiagge di San Leone - si è ribaltata, a pochi metri dal bivio per via degli Imperatori, dopo aver urtato e sradicato un albero presente sul ciglio della strada. I quattro occupanti dell'auto, tutti di giovane età, sono stati tirati fuori dai vigili del fuoco di Agrigento e poi trasportati al pronto soccorso dell'ospedale "San Giovanni di Dio" di Agrigento con le ambulanze del 118. I medici del nosocomio agrigentino hanno riscontrato per loro contusioni e fratture agli arti, ma nulla di grave per la vita dei quattro giovani. Sul posto hanno lavorato gli agenti della Polizia stradale di Agrigento, intervenuti per effettuare i rilievi utili alla ricostruzione della dinamica dell'incidente, e i poliziotti delle Volanti della Questura di Agrigento, che hanno pensato alla viabilità stradale.

Fonte della notizia: agrigentonotizie.it

Investimento choc in via Marconi Pedone travolto da una moto

ANCONA 02.04.2014 - Incidente poco fa in via Marconi. Una moto ha investito un pedone, due feriti Due persone sono rimaste ferite questa mattina per un investimento avvenuto in via Marconi. Una moto ha travolto un pedone, che è rimasto ferito sembra in maniera grave. Anche il centauro è stato trasportato all'ospedale. Sul posto le ambulanze del 118.

Fonte della notizia: corriereadriatico.it

Incidente in via Marocchetti: anziana investita sulle strisce

Una donna di 77 anni e' stata investita da un'automobile mentre attraversava sulle strisce pedonali

02.04.2014 - Grave incidente in serata di martedì 1 aprile a Milano. Una donna di 77 anni e' stata investita da un'automobile mentre attraversava sulle strisce pedonali, in zona Corvetto. Secondo una prima ricostruzione, l'incidente e' avvenuto attorno alle 18.30 in via Marocchetti, quando una Nissan guidata da un ragazzo di 25 anni ha travolto la donna sull'attraversamento pedonale. Alle 21.30 le condizioni dell'anziana sono peggiorate. E' in prognosi riservata al Policlinico. Secondo quanto comunicato dalla polizia locale, l'automobilista aveva un tasso alcolemico pari a zero e si e' subito fermato per prestare i primi soccorsi. L'ipotesi al vaglio degli investigatori e' che si sia distratto mentre guidava.

Fonte della notizia: milanotoday.it

Grave incidente sulla Gallipoli-Chiesanuova, auto contro moto. Denunciato il centauro

GALLIPOLI 02.04.2014 - Grave incidente questa notte sulla strada che da Gallipoli porta a Chiesanuova. Auto contro scooter: gravi due ragazzi, entrambi in ospedale in codice rosso. Al momento non è ancora ben chiara la dinamica dell'incidente. L'unica certezza è che una moto Malaguti 50 è andata a scontrarsi con un'Audi A4. Ad avere le peggio sono stati due giovanissimi a bordo della due ruote: si tratta di D.P.S. 26enne di Neviano e L.S. 22enne di Aradeo. Sul posto sono immediatamente intervenuti i sanitari del 118 che hanno trasportato entrambi in codice rosso, rispettivamente presso gli ospedali di Lecce e Gallipoli. Illeso invece il conducente dell'auto, P.F., pensionato 69enne di Gallipoli. Per il conducente della moto è scattata anche una denuncia: era difatti alla guida senza aver conseguito il patentino e senza assicurazione e probabilmente, durante il tragitto, aveva i fare della moto spenti. Sul posto anche i carabinieri per le indagini del caso.

Fonte della notizia: ilpaesenuovo.it

Moto contro autocarro, ferito 54enne

di Marco D'Angelo

NEPI 02.04.2014 - Moto contro autocarro, ferito centauro. Serio incidente stradale mercoledì mattina, intorno alle 7,30, al chilometro 35.500 della Cassia Bis, all'altezza del vecchio distributore Shell nel territorio di Settevene. Per cause in corso di accertamento da parte della Polizia Stradale di Monterosi il centauro, mentre procedeva in direzione Roma, è finito contro un autocarro Iveco. A.P., 54 anni, in seguito all'incidente è rimasto ferito a terra ed è stato subito soccorso dai sanitari del 118, giunti sul posto con un'ambulanza e l'automedica. Appena accertate le condizioni dell'uomo è stato richiesto l'intervento dell'eliambulanza Pegaso 21, che dopo aver stabilizzato il motociclista lo ha condotto al Policlinico Gemelli di Roma con un codice giallo traumatico.

Fonte della notizia: ontuscia.it

**Incidente stradale in via Paravia: scontro tra un'auto e una moto
Il sinistro è avvenuto mercoledì mattina**

02.04.2014 - Un grave incidente stradale è avvenuto mercoledì mattina a Milano, in via Paravia (zona San Siro). Intorno alle 10 un'auto e una motocicletta si sono scontrati: secondo le prime informazioni, sarebbe rimasto a terra ferito seriamente il centauro. L'Azienda regionale emergenza urgenza ha inviato sul posto un'ambulanza e un'automedica in codice rosso. Il traffico intorno alla zona sta subendo molti rallentamenti. La polizia locale è sul luogo per effettuare i rilevamenti.

Fonte della notizia: milanotoday.it

**Bari, incidente stradale nella zona industriale: un ragazzo perde la vita
L'auto sarebbe andata a sbattere contro il tir coinvolto**

di Sara Perilli

BARI 01.04.2014 - Tragico scontro nella zona industriale di Bari. L'incidente, che è costato la vita a un 22enne, ha avuto luogo intorno alle ore 9 di questa mattina. Il ragazzo si trovava su un'auto. L'altro mezzo coinvolto è un autoarticolato. Sono ancora da chiarire le dinamiche del fatto.

Il conducente dell'altro mezzo non è grave, ma il giovane, trasportato d'urgenza in ospedale, non ce l'ha fatta. Sul luogo sono intervenuti i vigili del fuoco e la polizia municipale.

Fonte della notizia: go-bari.it

**Mavignola: escono da soli dall'auto incidentata, miracolati donna e bimbo di due anni
Tutte e tre le persone coinvolte hanno riportato conseguenze lievi: un uomo e una donna alla guida delle due auto, e un bimbo di due anni praticamente illeso. Insieme alla madre è uscito da solo dall'auto capottata in un prato**

01.04.2014 - Hanno temuto il peggio i Vigili del Fuoco di Campiglio intervenuti per un incidente tra due auto avvenuto oggi a Mavignola verso le 17.30. Una delle due auto si trovava capottata in un prato a bordo della strada. Affianco al rottame la donna che era alla guida al momento dell'incidente ed il figlio di appena due anni. Entrambi sono usciti da soli dall'auto. Sul posto è intervenuta prontamente anche l'ambulanza del 118 e gli infermieri hanno potuto constatare le conseguenze lievi per tutti e tre i coinvolti nell'incidente: il conducente dell'auto rimasta sulla carreggiata, la donna uscita dall'auto capottata nel prato ed il bimbo, che è sembra esserne uscito praticamente illeso. Sono stati condotti al Pronto Soccorso di Tione per accertamenti.

Fonte della notizia: trentotoday.it

Rivarolo, moto contro autocarro: grave il centauro

GENOVA 01.04.2014 - Un incidente che pareva banale, si è invece rivelato più serio del previsto: un uomo di 62 anni è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale Villa Scassi. Stamani l'uomo, in sella alla sua moto, si è scontrato con un autocarro in via Canepari. È poi andato a curarsi a Villa Scassi, ma nel pomeriggio le sue condizioni si sono aggravate. Adesso è tenuto in osservazione in prognosi riservata. Indagano gli agenti del reparto infortunistica della polizia municipale.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

**Cambio di traiettoria, motociclisti finiscono tutti nel fosso a Noale
L'incidente un quarto d'ora dopo le 18 di martedì in via Crosarona, vicino all'Emisfero. I centauri, feriti, sono stati portati entrambi all'ospedale**

01.04.2014 - Non è chiaro se ci sia stato un impatto o meno. Di sicuro, però, due motociclisti nel tardo pomeriggio di martedì sono finiti nel fossato adiacente a via Crosarona. Dopo aver

perso l'equilibrio a bordo del mezzo che uno dei due stava conducendo. Momenti di paura un quarto d'ora dopo le 18 a poca distanza dal centro commerciale Emisfero a Noale. La coppia di centauro, infatti, ha riportato alcune ferite dopo essere stati disarcionati dalla sella della moto e finiti a terra, arrestando la propria corsa a lato carreggiata. Il loro mezzo, invece, è rimasto sulla sede stradale strisciando sull'asfalto. A rimanere coinvolta nella dinamica del sinistro anche una utilitaria bianca, che a quanti sono transitati sul luogo dell'incidente non appariva danneggiata da eventuali impatti con altri veicoli. Con ogni probabilità, dunque, a causare la caduta sarebbe stata una possibile perdita di equilibrio della due ruote dopo aver all'improvviso cambiato la propria traiettoria in corsa. Sul posto per ricostruire la dinamica dell'accaduto gli agenti della polizia locale, che, dopo aver effettuato i rilievi, hanno spostato l'auto e la moto (quest'ultima è stata appoggiata a una siepe) in modo da evitare disagi a quanti sopraggiungevano in pieno orario di punta. I due feriti nel frattempo erano già stati portati via in ambulanza.

Fonte della notizia: veneziatoday.it

Incidente stradale per Renato Balestra: si schianta contro un bus Lo stilista è fuori pericolo: "C'è mancato davvero poco. Sono stato fortunato"

01.04.2014 – Domenica sera è stato un giorno che Renato Balestra ricorderà per sempre: lo stilista era a bordo della sua Mercedes parcheggiata sul marciapiede, quando all'improvviso un autobus dell'Atac si è agganciato allo sportello della sua macchina rimasto aperto, frantumando tutto il finestrino. Renato Balestra è riuscito a evitare l'impatto ma, per sua stessa ammissione, ha avuto tantissima paura.

Ho avuto paura di morire, non mi sono sentito più le gambe. Quegli istanti terrificanti mi sono sembrati eterni. Sono vivo per miracolo e stamattina ho acceso un cero alla Madonna.

Ecco il suo racconto a "Il Messaggero":

Non sono stato travolto per pochi centimetri. Ne sono uscito illeso, anche se sono davvero schioccato. È vero, avevo parcheggiato in un'area non autorizzata ma quell'autobus viaggiava a una velocità spaventosa.

Testimone dell'impatto Renato Chiaro di Uomini e Donne che ha dichiarato:

Balestra è vivo per miracolo. C'è mancato davvero poco. Ci eravamo appena salutati e poi ho sentito il gran botto. Renato era diventato un lenzuolo ma fortunatamente gli è andata bene.

Fonte della notizia: today.it

INCIDENTI A FORZE DI POLIZIA

Carpi, inseguimento nella notte. Auto finisce contro un platano: feriti due poliziotti Hanno riportato traumi alle gambe ma le loro condizioni non destano preoccupazioni. Stavano inseguendo una vettura sospetta

MODENA, 1 aprile 2014 - Inseguimento nella notte a Carpi: due poliziotti feriti. L'auto degli agenti è uscita di strada mentre stavano inseguendo una vettura sospetta. Intorno alle 2, il mezzo della polizia ha sbandato finendo contro un platano su via Ariosto. I due poliziotti, soccorsi dal 118, sono stati portati all'Ospedale di Baggiovara. Hanno riportato traumi alle gambe ma le loro condizioni non destano preoccupazioni. Al momento dello schianto stavano cercando di bloccare un'Audi che i carabinieri avevano intercettato lungo la tangenziale Losi, diramando poi anche alla polizia la notizia della vettura in fuga.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

MORTI VERDI

Travolta dal giunto del trattore: tranciate le braccia ad una giovane madre Una 26enne è ricoverata in gravi condizioni al Rummo. E' madre di una neonata di pochi mesi

MOIANO 02.04.2014 - Gravissimo incidente agricolo ieri sera a Moiano. Dove una 26enne ha perso entrambe le braccia dopo essere rimasta impigliata nel giunto cardanico tra il trattore e

una imballatrice per il fieno, ma che veniva utilizzata per pressare la legna della potatura. Il dramma si è materializzato in via Monticelli, una zona rurale alle porte del paese. Secondo una prima ricostruzione, la giovane donna, madre di una bimba di pochi mesi, si trovava tra il mezzo agricolo e la pressa quando, per cause ancora in corso di accertamento, è rimasta impigliata con le maniche del giubbotto che indossava nell'ingranaggio che girava ad alta velocità. Gli arti sarebbero stati strappati all'altezza delle spalle. Una scena drammatica alla quale hanno assistito alcuni familiari che hanno immediatamente spento il trattore e allertato i soccorsi. Sul posto sono intervenuti i sanitari del 118 delle Misericordie che hanno trasportato la malcapitata sull'Appia dove ad attenderli c'era l'unità "rianimativa" della Croce Rossa che ha trasportato la giovane al Rummo dove i medici l'hanno ricoverata in prognosi riservata dopo un delicato intervento. Intanto, i vigili del fuoco di Bonea hanno recuperato gli arti che sono stati comunque trasportati in ospedale. Sull'accaduto indagano i carabinieri della compagnia di Montesarchio.

Fonte della notizia: benevento.ottopagine.net

Incidenti sul lavoro: agricoltore muore nel bolognese

Il 79enne è stato schiacciato sotto un trattore

SAN MATTEO DELLA DECIMA 01.04.2014 - Un agricoltore di 79 anni è morto schiacciato sotto un trattore, che gli è finito addosso mentre lavorava. E' successo nel pomeriggio nelle campagne di San Matteo della Decima, nel Bolognese. Sono intervenuti vigili del fuoco e 118, ma per l'uomo non c'è stato nulla da fare. La vittima è Tullio Polazzi, agricoltore in pensione che abitava con la moglie in una casa di campagna in via Cavamento. Secondo la ricostruzione dei carabinieri, stava lavorando nel proprio podere su una motozappa che facendo retromarcia si è ribaltata e lo ha travolto. L'uomo è finito tra le frese del mezzo agricolo, che lo hanno ucciso. A trovare il corpo e dare l'allarme è stata la moglie, anche lei al lavoro in un'altra zona dell'appezzamento.

Fonte della notizia: bologna.repubblica.it

SBIRRI PIKKIATI

**Inseguimento e sparatoria Pioltello, Carabiniere quasi investito da malvivente
Come in un film poliziesco, decide di non rispettare l'"alt" dei Carabinieri per i
controlli di routine, ma finisce in manette per resistenza a pubblico ufficiale.
All'origine del gesto, probabilmente, il possesso di un quantitativo di droga**

02.04.2014 - Avrebbe potuto causare una vera e propria strage il marocchino che, ieri sera, a Pioltello, come nei più classici film polizieschi, ha forzato un posto di blocco dopo che i Carabinieri gli avevano intimato di fermarsi.

IL POSTO DI BLOCCO - E' accaduto in tarda serata, nel quartiere-dormitorio dell'Hinterland milanese non nuovo, negli ultimi anni - come del resto altri numerosi Comuni del Cassanese - ad episodi di criminalità su piccola e larga scala.

- L'uomo si trovava a bordo della propria auto quando, ricevuto l'"alt" da parte di una pattuglia di militari appostata sulla strada, anziché fermarsi come richiestogli, ha pensato bene di accelerare.

- E poco ci è mancato che non li investisse, considerato che ad uno di loro ha schiacciato il piede passandoci sopra con uno degli pneumatici.

L'INSEGUIMENTO E LA SPARATORIA - A quel punto i Carabinieri - insospettiti dal fatto che a bordo della vettura potesse trovarsi un importante carico di droga - hanno aperto il fuoco sul fuggiasco, per fermarne la corsa.

- Due colpi esplosi nel silenzio della notte di cui, uno, ha finito col raggiungere una caviglia del marocchino, ferendolo in modo non grave. Quel tanto che però è bastato a porre fine al breve inseguimento che, nel frattempo, aveva visti impegnati i militari e il malvivente sulla strada Rivoltana.

L'ARRESTO - L'uomo, infatti, è stato presto raggiunto e bloccato. Indosso nessuna traccia di sostanze stupefacenti, probabilmente gettate via dal finestrino prima della cattura.

- Arrestato per resistenza a pubblico ufficiale, il nordafricano è stato poi trasportato al San Raffaele in codice giallo. Non sarebbe in pericolo di vita.

Fonte della notizia: cronacamilano.it

Napoli. Aggredisce il proprietario di un ristorante e gli agenti di polizia: preso mentre tenta la fuga

di Giuseppe Crimaldi

02.04.2014 - Prima ha picchiato un commerciante, poi - all'arrivo dei poliziotti - non ha esitato ad aggredire anche loro con pugni e calci. Salvatore Salierno, 37enne, è stato arrestato per resistenza, oltraggio e lesioni a pubblico ufficiale. Ieri sera gli agenti in servizio di controllo del territorio nell'area occidentale della città, nel percorrere via di Pozzuoli, sono stati avvicinati da un addetto alla vigilanza di una società privata che richiedeva l'intervento dei poliziotti nei pressi di un ristorante dove il 37enne stava aggredendo il proprietario. Intervenuti sul posto gli agenti hanno raggiunto Salierno che, alla vista della volante, ha tentato di fuggire inveendo e lanciando minacce contro i divise. Intercettato, è nata una colluttazione durante la quale il 37enne ha colpito gli agenti con calci e pugni. Un poliziotto per le ferite riportate è dovuto ricorrere alle cure mediche ospedaliere. I poliziotti hanno quindi bloccato l'uomo e lo hanno arrestato. Il 37enne in giornata sarà giudicato con il rito direttissimo.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Altri guai giudiziari per Morgan, sarà processato. Ha insultato due poliziotti che stavano arrestando uno spacciatore

Marco Castoldi, giudice nella trasmissione X Factor, sarà processato il 27 maggio per oltraggio a pubblico ufficiale

MONZA, 2 aprile 2014 - Un'altra tegola giudiziaria per Morgan. Marco Castoldi, musicista monzese quarantenne giudice nella trasmissione «X Factor», sarà processato il 27 maggio per oltraggio a pubblico ufficiale per avere insultato i due poliziotti che nel novembre 2011 avevano arrestato il trentenne sudamericano Luis Fernando Magliano, trovato in possesso di tre grammi di cocaina all'ingresso di una palazzina residenziale di Monza dove vive anche Morgan. Al processo si costituiranno parti civili i due poliziotti e anche il Commissariato di polizia di Stato di Monza. Per questa vicenda Morgan sarà processato per favoreggiamento perchè avrebbe mentito agli inquirenti dicendo di avere un appuntamento con il pusher per saldare un debito di lavoro. Per il musicista, a cui avevano anche sospeso la patente di guida, si profila anche l'accusa di guida sotto effetto di stupefacenti, a seguito di un banale incidente provocato l'anno scorso a Monza. Recentemente Morgan è stato inoltre denunciato da un fotografo monzese colpito con calci e parole grosse perchè lo stava «paparizzando».

Fonte della notizia: ilgiorno.it